

SULLO STELVIO VINCE GALDOS MA LA MAGLIA ROSA E' ALLA SUA RUOTA

# Trionfo di Bertoglio al «Giro»

A Mosca dopo la squallida esibizione contro la Finlandia (differita TV, ore 19.15)

## Oggi con l'URSS: basta qualche novità per far meglio di Helsinki?

Bernardini modifica la sua nazionale: rispetto alla squadra di Helsinki confermati Zoff, Rocca, Orlandini, Facchetti, Antognoni, Chinaglia e Capello - Dopo 12 anni gli azzurri tornano a Mosca

Dal nostro inviato

MOSCA, 7. Gran ricevimento all'ambasciata. La nazionale assurda dopo 12 anni torna a Mosca, e si è voluto onorare il fatto con una cerimonia intima ma ufficiale. Adesso si tratta di onorarla anche sul campo, con una partita che, al di là del risultato, in fondo soltanto accademico, trattandosi di un'amichevole, possa in qualche modo sollevare lo scacco prestigioso del nostro calcio, accattivarsi nuove simpatie, consentirci sotto certi aspetti di guardare con fiducia al futuro.

La squadra che Bernardini ha per l'occasione allestito è un'altra volta raccogliitrice, l'ennesima espressione, naturalmente inedita, di quel che di volta in volta passa per il cervello del «dottore». Non è cioè minimamente legata a Helsinki, e tantomeno a Roma, non è un ritorno a Rotterdam e non vuole essere neppure un omaggio postumo alle indicazioni del campionato, è semplicemente il partito più recente della mente e della fantasia permanentemente in travaglio di Bernardini.

A questo punto, conosciuto l'uomo e visti i precedenti, non si tratta nemmeno più di discutere di approvazione o di contestazione: è quella e va accettata com'è, augurando al caso solo che non sia peggio delle altre. Si può al più tirare e indovinare le considerazioni che hanno ispirato il cronista, gli intendimenti che lo animano. Non ci dovrebbe essere dubbio, per

esempio, che messo a priori in soggezione dalla consistenza atletica degli avversari, dalla loro perfetta preparazione, dalla interpretazione senza falsetti che in chiave agonistica, verosimilmente daranno al match, abbia intenzione di opporre a questi «terribili» il sovietico formazione quanto più possibile di nerbo, in grado quanto meno di provare a reggere il confronto, capace di correre, di lottare e all'occorrenza di soffrire.

Questo su per giù il pensiero del «dottore» che, stavolta, neanche si preoccupa di celare dietro il paravento delle distinzioni tra fatti e giudizi, indubbiamente il brav'uomo se di essere ormai arrivato al dunque e non si sforza di coprire le carte: questa è la nazionale, se va va, in caso contrario amici come prima.

**URSS-Italia: diretta alla radio differita in TV**  
URSS-Italia sarà trasmessa in diretta della radio alle ore 17, sul secondo programma e differita dalla TV sul programma nazionale alle ore 19,15.

**Coppa Italia Primavera: Roma - Fiorentina 2-0**  
(S.M.) - Con due reti di Di Bartolomei la Roma «primavera» ha battuto, ieri sera all'Olimpico, la Fiorentina in una partita valida per le finali della Coppa Italia «primavera».

La giovane mezzala romanista ha segnato al 24' e al 30' della ripresa confermando le sue doti di giocatore di classe. La brutura del portiere fiorentino Lucetti ha impedito alla Roma di dare maggiore consistenza al punteggio in suo favore.

### COSI' IN CAMPO

| URSS      | ITALIA       |
|-----------|--------------|
| RUDAKOV   | 1 ZOFF       |
| KONKOV    | 2 ROCCA      |
| MATVIENKO | 3 ORLANDINI  |
| FOMENKO   | 4 BENETTI    |
| RESKOV    | 5 MORINI F.  |
| TROSHKIN  | 6 FACCHETTI  |
| MUNTJAN   | 7 SAVOLDI    |
| ONISENKO  | 8 ANTIGNONI  |
| KOLOTOV   | 9 CHINAGLIA  |
| VEREMEEV  | 10 CAPELLO   |
| BLOKIN    | 11 MORINI G. |

ARBITRO: Milos Cvjic (Jugoslavia).  
A DISPOSIZIONE: Pilguy, Federov, Prokhorov, Svislovic, Golubev per l'URSS; Castellini (12), Gentile (13), Bellugi (14), Scirea (15), Esposito (16), Bettega (18), Brazzini (19), Cordova (20) per l'Italia.



Così all'arrivo sullo Stelvio: Galdos e Bertoglio. Lo spagnolo si è mostrato degnissimo antagonista della maglia rosa e un arrampicatore di classe

## Emozionante duello tra una muraglia di neve e di folla

Sul tornante dello Stelvio lo spagnolo ha tentato invano di strappare all'italiano i 41" di vantaggio: Bertoglio non lo ha mollato di un solo metro. Terzo è giunto Perletto, quarto Conti, quinto Panizza e sesto Gimondi

Dal nostro inviato

PASSO DELLO STELVIO, 7. Il cinquantasettesimo Giro di Italia di Fausto Bertoglio per 41" su Francisco Galdos. La differenza di ieri sera non è mutata, qui, al Passo dello Stelvio, lo spagnolo Galdos e il bresciano Bertoglio terminano la loro fatica appiattiti, rispettivamente al primo e al secondo posto dell'ultima tappa. Invano Galdos ha cercato di sfaccare Bertoglio sui tornanti del passo più alto d'Europa, fra due pareti bianche che restringono il passaggio delle vetture e che gli addetti alla sicurezza del traffico livellavano con pale allo scopo di evitare valanghe. Ma c'era bel tempo, la buona sorte ha protetto Torriani, tutto il lavoro è stato in quel vento, solo brillava nello sguardo di Bertoglio che rimasto solo con Galdos s'è comportato con la calma dei forti.



BERTOGLIO portato in trionfo a conclusione del «Giro»

al segnale, allo squillo di tromba dello Stelvio, al gran finale su una stradina sperduta, i primi movimenti sono di Perletto (bucato da Battaglin) e di Pozzo che guadagna una trentina di secondi su Giuliani, Conti, De Vismbeck, Bellugi, Panizza, Gimondi, Bergamo, Bertoglio, Galdos, Perletto, Battaglin, Fabbri, Lasa, Ricconi, Lopez Carril e Houbrechts. E Baronchelli? Baronchelli perde via via terreno e affonda.

E attenzione: scatta Galdos, rispondono Bertoglio, Panizza e Bergamo i quali acciuffano Pozzo. Molla Bergamo dopo aver fatto il giro del passo dello Stelvio, Molla Pozzo, quando mancano dieci chilometri salta la catena a Panizza, mentre si fa

sotto Conti. E avanti con Bertoglio e Galdos che si guardano, che si studiano, che si accano. Perletto ed è una lotta, un duello serrato fra l'iberico e il bresciano. Il bresciano deve sentire le voci che vengono da cima Coppi, il bresciano è appiccicato alla ruota del rival, Gianni Motta che ha seguito le fasi culminate, scende di macchina e assicura: «Ce la fa, ha occhio e bello, le pedale sciolte». Al telefono dell'uno chilometro, Galdos ha perduto la partita Galdos vince a quota 2757, Bertoglio vince il Giro, i due concludono incolto di felicità e di commovente è un sabato, è una data che Bertoglio scriverà a caratteri cubitali nel suo calendario di ciclista.

### Europei di basket: Italia - Turchia 83-65

SPALATO, 7. Nella prima partita del gruppo A per le eliminatorie del campionato europeo di basket l'Italia ha battuto la Turchia per 83 a 65 (nel primo tempo 36-39).  
A Fiume dove giocano le squadre del gruppo C la Romania ha battuto la Grecia 71 a 61 (39-27).

Fausto Bertoglio ride e piange, come Franceschini e Fontana, come l'intero «clan» della Jollyceramica. E' un momento di felicità e di commovente è un sabato, è una data che Bertoglio scriverà a caratteri cubitali nel suo calendario di ciclista.

### Il campionato cadetto probabilmente alla svolta decisiva

## Il Perugia a Verona Il Palermo ad Arezzo

Sambenedettese-Como e Catanzaro-Genoa completano il «poker» di partite che potrebbero decidere la lotta per la promozione in serie «A»

L'attenzione del terzultimo turno di «B» è polarizzata da Verona-Perugia, un match incandescente, essendo il Verona già di fatto, e il Perugia reduce da una sconfitta interna (con la Samb.) che potrebbe anche aver messo in crisi lo ambiente umido. Il Verona punta alla vittoria per tornare in testa alla classifica mentre il Perugia potrebbe far comodo anche un pari per allontanare la minaccia che gli viene dalle inseguitrici e soprattutto dal Palermo che però gioca ad Arezzo che potrebbe per puntare alla promozione, adesso sta lottando per una improbabile salvezza.

Ma c'è un'altra partita di grande interesse e importanza per la classifica: Sambenedettese-Como. La Sambenedettese, che abbiamo detto, le ha suonate anche al Perugia, ha raggiunto la salvezza, ha già riconfermato l'allenatore Bergamasco. Il Como è la squadra più in forma attualmente ed ha necessità di quell'Onisenko che agnò un paio di magnifici gol al Fenicevoro nella finale di Coppa delle Coppe a Basilea.

Tutto sommato, dunque, il turno sembra favorire il Catanzaro che gioca in casa col Genoa: ecco, se agli uomini di Di Marzo dovesse sfuggire la vittoria contro il rossoblu, probabilmente il discorso promozione potrebbe essere definitivamente chiuso.

Detto questo si passa immediatamente ad un discorso più malinconico: quello della retrocessione. Di partite tranquille, di fatti, ce ne sono solo due: Brescia-Foggia e Alalanta-Spalato. Bene attestate a centro classifica si battono solo per migliorarla, niente altro. E allora in campo subito in un derby, Reggiana-Parma, che, peraltro, sembra aver perduto molto della sua drammaticità in seguito alla penalizzazione dei punti infittita ai permessi e che praticamente li costringe alla retrocessione.

La Reggiana per salvarsi dovrebbe compiere un autentico «exploit»: guadagnare 5 punti in tre partite. E poiché l'Arezzo non è certamente meglio, le altre adesso sperano con maggiore convinzione anche perché l'«Alessandria» è convinta che almeno un punto contro il Pescara (Campioni scudettato) può rimediare, anche se non tutti e due; l'Avellino, rinforzato, spera di mettere sotto il Novara; il Taranto almeno di dividerli la posta ad Brindisi.

Al Gran Premio di Svezia non prenderà parte Arturo Merzario, rimasto appiattito dopo la rottura con Frank Williams, il quale si è affrettato a dare la vettura del mese al fratello minore di Jody Scheckler. Sarà invece sicuramente al via Lella Lombardi, che grazie alla rinuncia di alcuni iscritti non corre rischi di eliminazione. La gara di Anderstorp sarà trasmessa in diretta dalla TV italiana (secondo canale) e da quella svizzera con inizio alle 14,15.

### Oggi il Gran Premio di Svezia (TV ore 14,15)

## Prove a sorpresa: più veloce Brambilla

Nostro servizio

ANDERSTORP, 7. Gli uomini della Ferrari appaiono piuttosto cauti alla vigilia di questo Gran Premio di Svezia, settima prova del campionato mondiale di formula uno, che si correrà domani. L'avv. Luca di Montezemolo, che guida il team della Ferrari, dice che il circuito di Anderstorp non è il più adatto per esaltare le doti della 312 T: in quanto consente un po' e tutti di andare relativamente forte.

In effetti non è che sul circuito svedese le macchine di Maranello si trovino a disagio perché, come sostengono taluni, il tracciato sia particolarmente veloce e quindi, sempre secondo costoro, poco favorevole ad esse (teoria, questa, che resta da dimostrare). La pista di Anderstorp non è né troppo veloce né troppo lenta: il motivo per cui si ha un certo livellamento è dovuto all'assenza di curve che richiedano una particolare tenuta di strada e una particolare accelerazione, doli che possiede appunto in modo spiccato la nuova 312 T. In conclusione se Lusa e Regazzoni non sono avvantaggiati non sono neppure svantaggiati.

A rendere prudenti i piloti e i tecnici ferrariati vi sono poi motivi di ordine psicologico. Ancor bruciante è il ricordo delle disavventure dell'anno scorso, allorché entrambe le macchine rosse furono costrette al ritiro, ma soprattutto vi è il timore che la sfortuna possa voltar loro le spalle: tre vittorie consecutive in campionato (più quella di Silverstone) palano davvero «troppo grazia» a gente che assai di rado ha goduto dei favori della dea bendata.

Un po' per motivi reali, un po' per scaramanzia, essi dicono quindi di accontentarsi di buoni piazzamenti, che permettano di «mantenere le posizioni», cosa tutt'altro che disprezzabile, tenuto conto delle scarse possibilità di Emerson Fittipaldi (almeno sulla carta) di lottare per il successo.

Sulla base di questa premessa la corsa svedese non offre molte possibilità di fare pronostici. Tutt'al più si può compilare una rosa di favoriti comprendente le Ferrari, le Tyrrell di Scheckler e Depallier (che l'anno scorso l'hanno fatta da padroni), le Brabham di Pace e Reutemann, la Shadow di Jarier e Price, e la March-Beta di Vittorio Brambilla, visto che nelle prove si è guadagnata la migliore posizione di partenza col tempo di 1'24"43 (media kmh 170,90) davanti a Depallier, J. P. Jarier e gli altri.

Dopo quanto ha fatto vedere Zolder e adesso nelle prove di questo Gran Premio, il pilota menziano va ormai inserito d'obbligo nel ristretto gruppo dei più forti e non sarebbe più una gran sorpresa se egli dovesse cogliere una prestigiosa affermazione.

Jean Louis Farina

### SERVIZI NETTEZZA URBANA - FIRENZE AZIENDA MUNICIPALIZZATA A.S.N.U.

L'Azienda Municipalizzata Servizi Nettezza Urbana del Comune di Firenze (ASNU) ha indetto la seguente gara, da tenersi mediante licitazione privata con il metodo di cui alla lettera d) dell'art. 1 della Legge 2-2-1973, n. 14: — custodia e vigilanza dello stabilimento di via Baccio da Montelupo 50, scorta armata del cassiere per il pagamento delle retribuzioni, trasporto valori con carro blindato; ed eventuali altri servizi da valutarsi ad orario. L'avviso è esposto nell'Albo del Comune di Firenze.

La domanda di partecipazione alla licitazione privata dovrà pervenire alla Direzione dell'ASNU, (Firenze, via Baccio da Montelupo 50, c.a.p. 50142) entro le ore 12 del dodicesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso. Firenze, 8 giugno 1975

IL DIRETTORE (Dr. Ing. Emilio Cremona)

### AZIENDA MUNICIPALIZZATA SERVIZI NETTEZZA URBANA - FIRENZE A.S.N.U.

L'Azienda Municipalizzata Servizi Nettezza Urbana del Comune di Firenze (ASNU) ha indetto le seguenti gare, da tenersi mediante licitazione privata con il metodo di cui alla lettera d) dell'art. 1 della Legge 2-2-1973, n. 14: — acquisto di 17 milioni di sacchi di polietilene la lt. 25; — acquisto di 5 milioni di sacchi di polietilene da lt. 60; — fornitura annuale di gasolio per trazione e benzina super; — fornitura annuale di gasolio per riscaldamento e olio combustibile. L'avviso è esposto nell'Albo del Comune di Firenze.

Le domande di partecipazione alle licitazioni private dovranno pervenire alla Direzione dell'ASNU, (Firenze, via Baccio da Montelupo 50, c.a.p. 50142) entro le ore 12 del dodicesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso. Firenze, 8 giugno 1975

IL DIRETTORE (Dr. Ing. Emilio Cremona)

una novità fresca fresca

GELATI ALIMENTI

Sonson

CLASSIFICA FINALE DEL G. DELLA MONTAGNA

1) Oliva e Galdos (Kas) 308  
2) Perletto (Jollyceramica) 240  
3) Bertoglio (Jollyceramica) 240

CLASSIFICA FINALE DELLE REGIONI

1) Oslar Marcello (Brooklyn) 43 pun.  
2) Santambrogio (Bianchi Campagnolo) 31  
3) Pella (Zanca Santini) 25

Trasporti Funerari internazionali

760.760

Sec. S.I.A.F. s.r.l.